

Xelion punta sulla previdenza

Il network potrà contare, tra l'altro, su un'innovativa piattaforma informatica (X-res) per calcolare la posizione contributiva e i profili di rischio dei propri clienti

di Mauro Romano

Obiiettivo previdenza. Xelion banca, rete di promotori del gruppo bancario UniCredit, nel 2004 spingerà l'acceleratore su fondi pensione, fip e polizze unit linked. Un settore, quello previdenziale, sempre più al centro dell'attenzione in attesa della riforma pensionistica.

«In questo scorcio del 2003 ci stiamo preparando sul fronte previdenziale», spiega Renato Bassetto, direttore content e marketing di Xelion banca. «È un settore chiave alla luce della riforma pensioni in arrivo. Per questo motivo puntiamo a sensibilizzare la rete e i clienti sui prodotti di tale segmento».

La piattaforma. Il primo passo per l'attuazione di questa strategia è stata la messa a punto di una piattaforma informatica. Un tool, denominato X-res, utilizzato per il calcolo della situazione contributiva. E, soprattutto, per individuare il gap fra la pensione che riceverà il cliente e le sue aspettative previdenziali. «Faccio l'esempio», spiega Bassetto, «di un impiegato bancario con uno stipendio di 50 mila euro annui e 20 anni di contributi versati. Al cliente in questione, oltre ai classici dati, chiederemo una stima di crescita del suo reddito fino al momento della pensione».

Nel caso in questione, sottolinea Bassetto, si può ipotizzare 70 mila euro come ultimo reddito annuo. A quel punto, il cliente dovrà indicare la percentuale di questa cifra che vorrebbe percepire al momento della pensione. «Ipotizziamo che sia l'80% mentre, realmente, il cliente percepirà il 50%», spiega Bassetto. «La differenza del 30% dovrà dunque essere colmata con prodotti previdenziali ad hoc che possono variare dal fondo pensione aperto al

fip a una polizza unit linked, a seconda delle esigenze».

Il fondo pensione aperto. Il promotore può dunque contare su X-res per definire al meglio il profilo e le aspettative del cliente. «Per quanto riguarda i fondi pensioni aperti, Xelion banca distribuisce in via esclusiva Galeno. Quest'ultimo è il

fondo istituito e gestito da Pioneer investments e i destinatari», aggiunge Bassetto, «sono i lavoratori autonomi, i liberi professionisti e anche i lavoratori dipendenti che non dispongono di un fondo chiuso di categoria». Quattro le linee di investimento tra cui scegliere (obbligazionaria, prudente, bilanciata e azionaria). È previsto un versamento minimo iniziale di 250 euro. «C'è un costo una tantum sul primo versamento di 50 euro e una commissione d'ingresso dell'1% per ogni versamento successivo», spiega Bassetto. «Le commissioni di gestione invece variano dallo 0,90 all'1,50% in base alla linea d'investimento prescelta».

Il fip e le polizze unit linked. «Per quanto riguarda i fip, oltre alle soluzioni tradizionali proponiamo anche, attraverso delle polizze unit linked, soluzioni più ritagliate sulle esigenze del cliente», sottolinea Bassetto. Nel primo caso a fronte dei benefici fiscali, l'erogazione scatta però al momento in cui la persona va in pensione. «E il cliente può ottenere al massimo il 50% del capitale. Il resto invece va sotto forma di rendita vitalizia», aggiunge il manager. «Oltre al fip tradizio-

nale noi proponiamo poi Xelife e Skandia time». Il primo è un prodotto di Commercial union vita, il secondo invece della svedese Skandia. «Nel caso di Xelife, siamo di fronte a una polizza unit linked che prevede la combinazione di un premio unico e di premi ricorrenti», sottolinea il manager. «Con la soluzione a premio unico, il contraente punta alla rivalutazione dei mercati con la garanzia di un rendimento minimo garantito pari al 2% composto annuo rispetto al premio netto per le durate di dieci anni, al 2,25% invece se l'arco temporale è 15 anni. Infine è del 2,5% se la durata è di 20 anni». Il premio mini-

mo è di 30 mila euro. Al premio unico si legano poi i versamenti ricorrenti. «In questo caso puntiamo a integrare la rendita finanziaria assicurata dal premio unico attraverso la finalizzazione del risparmio annuo per un periodo definito che varia da 10 a 20 anni», spiega Bassetto. A scadenza il cliente, inoltre, potrà decidere se convertire o meno il capitale in rendita finanziaria. Per questo prodotto il premio minimo è di 3 mila euro. In-

fine Skandia time. «In questo caso, in un'unica proposta contrattuale possono essere combinati fra di loro sia il premio unico che quello ricorrente», ricorda il manager. «L'obiettivo è di pianificare la costruzione di un capitale a scadenza, utilizzando una modalità di gestione dinamica e con la possibilità di scegliere tra linee di prodotto total return e relative return». Anche in questo caso, come per i prodotti precedenti, è possibile personalizzare le prestazioni future. (riproduzione riservata)

